



P.O. FESR SARDEGNA 2007/2013

VOUCHER INNOVAZIONE

REGOLAMENTO



1. Finalità e risorse

Sardegna Ricerche, Agenzia per la Ricerca e l'Innovazione della Regione Autonoma della Sardegna, intende avviare un'azione orientata all'aumento della competitività delle imprese del sistema economico regionale, sostenendo la realizzazione di idee e progetti di innovazione e trasferimento tecnologico attraverso il completamento di un piano di intervento costituito da un sistema di servizi integrati, da realizzarsi grazie all'erogazione di voucher per l'acquisizione di supporti consulenziali e prestazioni specialistiche, finalizzati all'innovazione e trasferimento tecnologico. Le idee e i progetti innovativi devono prevedere la realizzazione di nuovi prodotti, processi o servizi oppure l'innovazione dei processi di organizzazione, produzione e distribuzione di prodotti o servizi già presenti sul mercato.

L'attuazione di questi interventi prende avvio attraverso l'attuazione di un'analisi puntuale delle criticità e dei fabbisogni di servizi, check-up realizzato da personale esperto di Sardegna Ricerche, finalizzato a verificare le esigenze di innovazione tecnologica dell'impresa relativa a prodotti, processi o all'organizzazione aziendale.

A seguito della verifica aziendale viene concordato con l'impresa un piano di intervento, con l'individuazione dei costi finanziabili, per la cui realizzazione viene messo a disposizione dell'impresa un voucher spendibile per l'acquisizione di supporti consulenziali e prestazioni specialistiche sia interne che esterne al sistema Sardegna Ricerche e Università. I Servizi di Innovazione e Trasferimento Tecnologico che potranno beneficiare delle agevolazioni previste dai voucher (definite nel presente Regolamento) saranno finalizzati all'innovazione di prodotto, all'innovazione di processo, all'innovazione di mercato, all'innovazioni di marketing e a quelle organizzative.

Per supporti consulenziali e prestazioni specialistiche interne si intendono quelli forniti da laboratori e piattaforme Polaris, Porto Conte Ricerche e Università di Cagliari e Sassari e per i quali si rimanda agli appositi regolamenti di accesso ai servizi.

Per supporti consulenziali e prestazioni specialistiche esterne si intendono quelli forniti da laboratori di altri Enti e Università; prestazioni di consulenti esterni presenti nel mercato, definiti nelle tipologie di servizi ammissibili, nei massimali di intervento, nei contenuti minimi dei servizi e delle prestazioni attivabili, nonché dei loro deliverable (indicatori di monitoraggio) all'interno dell'Allegato A (Catalogo dei Servizi).

I Voucher Innovazione per i servizi esterni si realizzeranno attraverso due tipologie di attività:

1. Voucher Innovazione – Servizi a Catalogo
Prevede aiuti alle PMI per assisterle grazie all'acquisizione di consulenze specialistiche per l'implementazione di servizi, definiti nel Catalogo dei servizi qualificati (Allegato A), finalizzati all'innovazione di processo, di prodotto, organizzativa, commerciale da realizzarsi attraverso la concessione di voucher che anticipano alle imprese la parte di aiuto pubblico, al fine di garantire la massima applicabilità delle incentivazioni.
2. Voucher Innovazione – Servizi a preventivo
Prevede aiuti alle PMI la prestazione di servizi avanzati e qualificati di consulenze specialistiche, non inclusi nel Catalogo, ma comunque riferibili a innovazioni di prodotto, di processo o di organizzazione, che vengono quantificati negli importi e, conseguentemente, nell'ammontare dei contributi con la procedura di valutazione.

Le risorse disponibili sono pari a Euro 87.500,00. L'azione è finanziata dalla L.R. 37/98, art. 26, annualità 2010, con procedura a sportello. Sardegna Ricerche si riserva di incrementare la dotazione dello strumento in caso di disponibilità di ulteriori fondi a cui concorrono l'annualità 2011 della L.R. 37/98, art. 26, e le risorse della Programmazione Unitaria della Regione Autonoma della Sardegna.

2. Riferimenti normativi fondamentali

- Normativa comunitaria sugli aiuti di Stato:

Regolamento (CE) n.800/2008 della Commissione del 6 agosto 2008 relativo alle categorie di aiuti compatibili con il mercato comune in applicazione degli articoli 87 e 88 del Trattato (regolamento generale di esenzione per categoria). Il regime di aiuti in esenzione ai sensi del Reg. (CE) n. 800/2008 segue, per la sua applicazione, le Direttive e le disposizioni di cui alla Deliberazione della Giunta della Regione Autonoma della Sardegna n. 33/30 del 10 agosto 2011.

- Normativa regionale:

Legge Regionale Legge Regionale 24 dicembre 1998, n. 37 Norme concernenti interventi finalizzati all'occupazione e allo sviluppo del sistema produttivo regionale e di assestamento e rimodulazione del bilancio, Articolo n. 26 – Parco scientifico e tecnologico regionale.

3. Soggetti proponenti

1. I Soggetti (di seguito indicati come “beneficiari”) che possono presentare proposte per accedere agli aiuti previsti dal presente Regolamento sono i seguenti:

- a) Micro, Piccole e Medie Imprese (di seguito indicate come “PMI”);
- b) Centri di Ricerca con personalità giuridica autonoma promossi da PMI;
- c) Consorzi, Società Consortili, purché con partecipazione finanziaria superiore al 50% di soggetti ricompresi in una o più delle precedenti lettere b) e c).

2. I Soggetti di cui sopra classificati come Micro Imprese (Raccomandazione (CE) 2003/361 della Commissione Europea del 6 maggio 2003, recepita con decreto del 18 aprile 2005 dal Ministero delle Attività Produttive, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale del 12 ottobre 2005) devono avere un fatturato pari o superiore al costo complessivo dell’insieme dei servizi richiesti.

3. I Soggetti proponenti sono ammissibili solo ove dispongano di una stabile organizzazione (sede operativa attiva) localizzata nell’area territoriale della Regione Sardegna. La concessione dell’agevolazione è subordinata all’accertamento dell’apertura della sede operativa prima dell’emissione del provvedimento di concessione del contributo. I proponenti non possono essere sostituiti nel corso dei progetti. E’ fatto inoltre divieto di cedere la titolarità del progetto ad altro soggetto diverso da quello che ha formulato l’istanza progettuale su cui sarà fatta la valutazione di merito.

4. Ciascuna impresa proponente deve risultare regolarmente iscritta nel Registro delle Imprese al momento della presentazione della domanda.

5. Ogni Soggetto può presentare una sola domanda di agevolazione per i Voucher Innovazione.

6. I soggetti beneficiari devono confermare che:

- non siano soggetti a procedure concorsuali e non siano in stato di insolvenza dichiarato secondo le norme di legge;
- non siano classificabili come “imprese in difficoltà”¹;
- abbiano assolto agli obblighi contributivi previsti dalle norme contrattuali. Per questo motivo, prima di procedere alla concessione dell’agevolazione sarà richiesto l’invio del documento unico di regolarità contributiva (D.U.R.C);

7. I soggetti che abbiano fornito ai beneficiari i servizi oggetto di agevolazione (si veda il successivo punto 6), non possono presentare domanda.

4. Settori Ammissibili

Possono presentare proposte per accedere agli aiuti previsti dal presente Regolamento i Soggetti Proponenti di cui al precedente punto 3) operanti, come attività principale, nei seguenti settori di cui alla Classificazione ISTAT Ateco 2007:

- Ramo B – -Estrazione di minerali da cave e miniere;
- Ramo C – Attività manifatturiere (compreso agroalimentare);
- Ramo I – Attività dei servizi di alloggio e di ristorazione, limitatamente alla Sezione 55 - Alloggio, ed alle sole categorie 55.10.00 Alberghi, 55.20.10 Villaggi turistici e 55.30.00 Aree di campeggio e aree attrezzate per camper e roulotte;
- Ramo J – Servizi di Informazione e Comunicazione, esclusivamente per le seguenti Sezioni e Categorie: 58 - Attività editoriali, limitatamente alla categoria 58.2 Edizioni di software; 59 - Attività di produzione cinematografica, di video e di programmi televisivi, di registrazioni musicali e sonore, limitatamente alle categorie: 59.11 - Attività di produzione cinematografica, di video e di programmi televisivi, 59.12 - Attività di post-produzione cinematografica, di video e di programmi televisivi, 59.20 - Attività di registrazione sonora e di editoria musicale; 61 - Telecomunicazioni; 62 - Produzione di software, consulenza informatica e attività connesse;
- Ramo M - Attività professionali, scientifiche e tecniche, esclusivamente per le seguenti Sezioni e Categorie: 72 - Ricerca scientifica e sviluppo, limitatamente alla categoria 72.1 Ricerca e sviluppo sperimentale nel campo delle scienze naturali e dell’ingegneria

5. Iniziative ammissibili

Il Regolamento finanzia l’acquisizione di servizi per l’innovazione strumentali allo sviluppo delle idee innovative indicate al punto 1. L’elenco dei servizi agevolabili è contenuto nell’allegato A al Regolamento.

¹ ai sensi della Comunicazione della Commissione europea 2004/C 244/02, che contiene gli Orientamenti comunitari sugli aiuti di Stato per il salvataggio e la ristrutturazione di imprese in difficoltà.

Sono considerate ammissibili tutte le spese sostenute per l'acquisizione dei servizi, a condizione che siano sostenute dopo la presentazione della domanda. L'IVA non può essere finanziata.

6. Soggetti fornitori dei servizi

1. I beneficiari potranno acquisire i servizi da soggetti terzi (Fornitori dei servizi) e indipendenti dal Soggetto proponente, scelti fra le seguenti categorie:

- A. Professionisti soggetti al regime IVA:
 - che operino da almeno 3 anni;
 - che abbiano acquisito un adeguato livello di specializzazione nelle discipline oggetto del servizio. La specializzazione è comprovata da un fatturato per attività analoghe a quelle oggetto della prestazione per un importo di almeno 3 volte il costo della prestazione richiesta dall'impresa e da un fatturato aziendale complessivo almeno 6 volte superiore al costo della prestazione richiesta.
- B. Imprese;
 - che siano costituite in forma di società di persone o di società di capitali;
 - che siano costituite da almeno 3 anni;
 - che abbiano acquisito un adeguato livello di specializzazione nelle discipline oggetto del servizio. La specializzazione è comprovata da un fatturato per attività analoghe a quelle oggetto della prestazione per un importo di almeno 3 volte il costo della prestazione richiesta dall'impresa e da un fatturato aziendale complessivo almeno 6 volte superiore al costo della prestazione richiesta.
- C. Università ed Organismi di ricerca, così come definiti della normativa comunitaria².

2. Il soggetto incaricato di fornire i servizi deve realizzarli utilizzando la propria struttura organizzativa; ad esso non è pertanto consentito di esercitare forme di intermediazione dei servizi verso altri fornitori attraverso l'affidamento della realizzazione di tutto o di parte del lavoro di cui è stato incaricato.

3. Non è altresì consentita la sostituzione dei fornitori dei servizi indicati nei piani di lavoro approvati, neanche in caso di impossibilità sopravvenuta.

4. A pena di inammissibilità, i servizi richiesti non devono essere continuativi o periodici né essere connessi alle normali spese di funzionamento dell'azienda. Inoltre, essi devono essere tutti realizzati entro il termine ultimo del 31.12.2012.

5. In ogni caso, non sono ammissibili i servizi che siano già stati effettuati o che siano in corso di svolgimento da parte dei Soggetti proponenti e oggetto di altri finanziamenti pubblici.

6. Non sono quindi ammissibili le prestazioni rese da persone fisiche e/o da docenti/ricercatori che svolgano l'attività a titolo individuale e personale.

7. Sono inoltre escluse le prestazioni rese da società che abbiano partecipazioni, che siano controllate dal beneficiario e viceversa ai sensi del codice civile, dal coniuge o da soggetti con rapporti di parentela sino al 4° grado.

7. Forma ed entità dell'agevolazione

1. L'agevolazione consiste in un contributo in conto capitale rispetto alla spesa sostenuta concesso, a seconda della natura dei servizi, con le intensità disciplinate, rispettivamente dagli artt. 26 (aiuti per servizi di consulenza) e 27 (aiuti per partecipazione a fiere) del Regolamento (CE) 06/08/2008 n.800/2008 (fino al 50% dei costi ammissibili) e dall'art. 36 (aiuti per servizi di consulenza in materia di innovazione e per servizi di supporto all'innovazione) del Regolamento (CE) 06/08/2008 n.800/2008 (fino al 75% dei costi ammissibili di ciascun servizio richiesto).

2. L'importo massimo del contributo non può, in ogni caso, superare i 50.000 Euro per ciascuna domanda e per ciascun soggetto beneficiario.

² Definizione contenuta nella **Disciplina comunitaria in materia di aiuti di Stato a favore di ricerca, sviluppo e innovazione (GUUE C 323/1 del 30 dicembre 2006)**:

"Soggetto senza scopo di lucro, quale un'università o un istituto di ricerca, indipendentemente dal suo status giuridico (costituito secondo il diritto privato o pubblico) o fonte di finanziamento, la cui finalità principale consiste nello svolgere attività di ricerca di base, di ricerca industriale o di sviluppo sperimentale e nel diffonderne i risultati, mediante l'insegnamento, la pubblicazione o il trasferimento di tecnologie; tutti gli utili sono interamente reinvestiti nelle attività di ricerca, nella diffusione dei loro risultati o nell'insegnamento; le imprese in grado di esercitare un'influenza su simile ente, ad esempio in qualità di azionisti o membri, non godono di alcun accesso preferenziale alle capacità di ricerca dell'ente medesimo né ai risultati prodotti".

8. Procedure

• 8.1 Presentazione delle domande

I soggetti beneficiari presentano una Manifestazione di interesse (Allegato B) con una scheda aziendale contenente una descrizione di massima delle proprie attività, delle proprie criticità e dell'idea di innovazione che intendono sviluppare identificando le tipologie di servizio che intendono richiedere.

Le proposte devono essere inviate, in versione cartacea firmata dal legale rappresentante dell'impresa, a Sardegna Ricerche con sede in Località Piscina Manna, Edificio 2 - 09010 Pula (CA), a partire dal 30 settembre 2011 per posta raccomandata OVVERO per posta celere, OVVERO per altro recapito autorizzato, OVVERO a mano, all'interno di un plico riportante la dicitura: "Sardegna Ricerche – Voucher Innovazione".

Le proposte devono essere inviate anche per posta elettronica alla casella PEC protocollo@cert.sardegnaicerche.it.

Non sono giudicate ricevibili e di conseguenza non vengono prese in considerazione:

- le domande per le quali venga inviata la copia cartacea prima del termine previsto;
- le domande cartacee non accompagnate dall'invio telematico;
- le domande per le quali la copia cartacea non sia stata sottoscritta con firma autografa autocertificata.

I Voucher Innovazione hanno operatività a sportello fino ad esaurimento della dotazione finanziaria.

• 8.2 Valutazione delle domande

Le domande sono esaminate in ordine cronologico di presentazione.

Sardegna Ricerche porta all'esame di un Nucleo Tecnico di Valutazione (o "Board"), composto da rappresentanti di Sardegna Ricerche e da eventuali esterni esperti in specifiche politiche dell'innovazione, la manifestazione di interesse e, dopo aver verificato la ricevibilità e l'ammissibilità della domanda, incarica uno o più funzionari di Sardegna Ricerche per l'analisi e l'identificazione puntuale delle criticità e dei fabbisogni di servizi per il conseguimento degli obiettivi aziendali (check-up tramite visita aziendale). Sono previste sessioni mensili continue del Board.

La prima sessione è prevista nel periodo compreso tra il 30 settembre 2011 e il 31 ottobre 2011.

Il funzionario incaricato riporta al Board, entro 15 giorni dalla visita aziendale, l'analisi svolta insieme alla proposta per la definizione dei servizi da implementare per il piano integrato di servizi innovazione tecnologica, grazie ai Voucher.

Il soggetto proponente (beneficiario), anche sulla base delle indicazioni del Board, formalizza la propria domanda definendo puntualmente il piano dei servizi e presenta, in collaborazione con i fornitori qualificati dei servizi, un piano di lavoro specifico che contenga gli elementi qualificanti di ciascun servizio richiesto: obiettivi, tempi e fasi di esecuzione, risorse utilizzate, risultati attesi e indicatori di monitoraggio.

Il Board riceve e valuta il piano di innovazione tecnologica proposto ed i singoli servizi richiesti, accertando, sulla base dei criteri di cui alla tabella qui sotto, la qualità tecnico/scientifica e l'originalità dell'idea innovativa; le ricadute sul beneficiario coerenti con la finalità della misura (es. rafforzamento e sviluppo delle realtà imprenditoriali, incremento della propensione all'innovazione, incremento occupazionale atteso qualitativo e/o quantitativo, miglioramento del mercato attuale o ingresso in nuovi mercati dei prodotti, ecc.); la congruità e coerenza dei costi; il possesso dei requisiti, previsti dal presente Regolamento, da parte dei fornitori dei servizi.

Criteria		Punteggio
Grado di innovatività dei servizi	Si valuterà il grado di qualità, di originalità e di coerenza dei servizi richiesti rispetto ai temi di innovazione previsti nel punto 1 ed al check-up	max 30 punti
Competenza tecnica e professionale del fornitore dei servizi	Si valuteranno le competenze e le esperienze tecnico-professionali dei fornitori dei servizi con riferimento alla tipologia di servizio prestato	max 15 punti
Qualità dei servizi	Sulla base del piano di lavoro presentato, si valuteranno: <ul style="list-style-type: none"> la qualità e la chiarezza degli obiettivi perseguiti; l'articolazione delle attività di cui si compone il servizio; l'adeguatezza delle metodologie utilizzate. 	max 25 punti
Congruità dei costi	Congruità e coerenza dei costi rispetto agli obiettivi perseguiti	max 20 punti
Risultati attesi	Saranno valutati i risultati attesi dall'intervento, soprattutto con riferimento alla capacità del servizio di migliorare la competitività del Soggetto beneficiario e le ricadute positive sulle dinamiche aziendali	max 10 punti

Saranno valutati positivamente solo i piani che raggiungono un punteggio di almeno 60 punti.

Dopo la valutazione positiva, il Board propone per l'approvazione l'intero piano aziendale al Comitato Tecnico di Gestione di Sardegna Ricerche, il quale emette il provvedimento di concessione dell'agevolazione, in funzione della disponibilità dei fondi.

Gli uffici di Sardegna Ricerche provvedono alla comunicazione di concessione del contributo, alla stipula di un apposito contratto che disciplini le garanzie da prestare e gli obblighi del beneficiario per l'avvio, l'esecuzione, la rendicontazione ed il controllo sui servizi implementati tramite il voucher innovazione.

• **8.3 Durata dell'iniziativa e rendicontazione delle spese**

Il fornitore selezionato dovrà erogare il servizio entro 180 giorni dalla data di concessione del contributo; una durata maggiore del progetto potrà essere accettata solo se richiesta dalle caratteristiche specifiche del servizio da acquisire. Entro 60 giorni dalla data di conclusione dell'attività relativa al servizio oggetto del contributo, il beneficiario deve presentare la rendicontazione finale, inviando a Sardegna Ricerche i seguenti documenti:

- fatture quietanzate o documenti contabili equipollenti;
- relazione tecnica finale del beneficiario;
- copia degli indicatori di monitoraggio previsti dal Catalogo dei Servizi e dal Piano di lavoro approvato;
- relazione sulla prestazione del servizio redatta dal fornitore;
- questionario di valutazione trasmesso da Sardegna Ricerche.

• **8.4 Erogazione dell'agevolazione**

Il contributo del voucher innovazione viene erogato da Sardegna Ricerche, dietro presentazione del DURC, con le seguenti modalità:

- anticipazione fino al 50% dell'importo del contributo concesso, dietro presentazione di fideiussione bancaria o polizza assicurativa irrevocabile, incondizionata ed escutibile a prima richiesta secondo lo schema fornito da Sardegna Ricerche, di importo corrispondente all'anticipazione richiesta e della durata di sei mesi con espresso riconoscimento di rinnovo automatico fino alla data in cui Sardegna Ricerche abbia ricevuto e verificato (autorizzando lo svincolo della garanzia) una rendicontazione di spesa pari all'importo totale del complessivo piano integrato di servizi;
- saldo del contributo complessivo concesso a seguito di presentazione della rendicontazione finale.

In alternativa il beneficiario può richiedere l'erogazione in un'unica soluzione a seguito della presentazione della rendicontazione finale.

Si precisa che, ai fini dell'erogazione, sarà ritenuta valida solo la documentazione di spesa in regola con le vigenti leggi fiscali e con la dimostrazione dell'avvenuto pagamento.

Non sono in ogni caso ammessi pagamenti in contanti e per compensazione.

• **8.5 Possibilità di richiedere proroghe e variazioni**

Sardegna Ricerche può accordare proroghe per la conclusione delle operazioni, alle seguenti condizioni:

- l'impresa avanzi la richiesta prima della data fissata per la conclusione dell'iniziativa;
- il Board esprima un parere positivo.

Sardegna Ricerche può autorizzare variazioni alle modalità di svolgimento dell'operazione previste nella domanda alle seguenti condizioni:

- l'impresa avanzi la richiesta prima di effettuare la variazione;
- la variazione sia compatibile con le finalità del Regolamento e le disposizioni del Regolamento;
- Il Board esprima un parere positivo.

9. Obblighi dei beneficiari

La concessione dell'agevolazione genera per i beneficiari i seguenti obblighi:

- a) concludere il progetto e presentare la rendicontazione nei tempi e nei modi previsti dal Regolamento;
- b) mantenere la localizzazione dell'unità produttiva in Sardegna per almeno un anno dalla conclusione delle iniziative;
- c) comunicare preventivamente eventuali variazioni rispetto al servizio approvato ed ammesso a contributo;
- d) non cedere diritti e/o obblighi inerenti l'agevolazione;
- e) consentire i controlli previsti al successivo punto 11 del Regolamento;
- f) fornire le informazioni necessarie per il monitoraggio finanziario, fisico e procedurale periodico e per la sorveglianza delle iniziative finanziate.

10. Revoca delle agevolazioni

Sardegna Ricerche dispone la revoca totale delle agevolazioni quando:

- a. il beneficiario non rispetti gli obblighi previsti dal precedente punto 9 del Regolamento, dal provvedimento di concessione dell'agevolazione e dalla normativa di riferimento.
- b. il beneficiario non destini l'agevolazione agli scopi indicati nella domanda;
- c. il beneficiario rilasci dati, notizie o dichiarazioni inesatte o reticenti;
- d. il beneficiario subisca protesti, procedimenti conservativi o esecutivi o ipoteche giudiziali o compia atti che possano diminuire la consistenza patrimoniale e/o economica o non rispetti gli obblighi assunti verso Sardegna Ricerche;
- e. dalla verifica della rendicontazione finale venga accertato o riconosciuto un importo di spese ammissibili inferiore al 50% delle spese ammesse con il provvedimento di concessione.

Nei casi in cui il beneficiario sia un'impresa, l'agevolazione viene totalmente revocata anche quando:

- f. il beneficiario cessi l'attività entro due anni dalla data di concessione del finanziamento;
- g. il beneficiario sia assoggettato a fallimento, liquidazione coatta amministrativa o ad altra procedura concorsuale entro due anni dalla data di concessione del finanziamento;

In caso di revoca totale dell'agevolazione, il beneficiario deve restituire l'intero ammontare del contributo ricevuto, maggiorato degli interessi legali.

- Sardegna Ricerche dispone la revoca parziale delle agevolazioni quando dalla verifica della rendicontazione finale o a seguito dei controlli effettuati venga accertato o riconosciuto un importo di spese ammissibili inferiore al 100% e superiore al 50% delle spese ammesse con il provvedimento di concessione.

In caso di revoca parziale dell'agevolazione, Sardegna Ricerche provvede al ricalcolo proporzionale dell'importo di contributo concesso e il beneficiario deve restituire la quota proporzionale del contributo eventualmente percepito indebitamente, maggiorato degli interessi legali.

11. Ispezioni e controlli

Sardegna Ricerche, di propria iniziativa o su indicazione degli organi competenti, effettua controlli anche presso il beneficiario allo scopo di verificare:

- lo stato di attuazione delle iniziative finanziate;
- il rispetto degli obblighi previsti dalla normativa e dal Regolamento;
- la veridicità delle dichiarazioni e informazioni rilasciate dall'impresa.

Per i cinque anni successivi alla data di completamento dei servizi, anche ai sensi dell'articolo 8 del Decreto legislativo 31 marzo 1998, n.123, Sardegna Ricerche, la Comunità Europea o altre Istituzioni competenti per materia, possono disporre in qualsiasi momento le ispezioni e le verifiche ritenute opportune, anche a campione, sui soggetti destinatari delle agevolazioni, al fine di verificare il rispetto della normativa vigente e la sussistenza del diritto alla fruizione dei benefici ottenuti.

12. Rinvio

Per quanto non previsto dal Regolamento, valgono le disposizioni normative comunitarie, nazionali e regionali applicabili.

13. Informazioni e contatti

Ulteriori informazioni e chiarimenti sui contenuti del Regolamento e le modalità di presentazione delle domande potranno essere richiesti a Sardegna Ricerche scrivendo all'indirizzo di posta elettronica int@sardegnaicerche.it, oppure chiamando il numero 070/92431 dal lunedì al venerdì, dalle ore 9:00 alle ore 13:00.

14. Riservatezza

Per poter accedere alle agevolazioni previste dal Regolamento è necessario autorizzare Sardegna Ricerche al trattamento dei dati personali (secondo quanto previsto dal Decreto Legislativo N. 196/2003 "Codice in materia di protezione dei dati personali" e sue modifiche ed integrazioni) dei beneficiari e di tutti gli altri soggetti eventualmente coinvolti nelle attività connesse ai progetti e ai servizi per cui è richiesta l'agevolazione. Tale trattamento, da autorizzare espressamente compilando il modulo di cui all'Allegato C) è indispensabile per consentire le attività di valutazione delle iniziative, nonché le attività di monitoraggio fisico e finanziario e di verifica amministrativa e contabile, previste dalla normativa.

L'eventuale rifiuto, anche indiretto, a consentire il trattamento è causa di revoca del contributo e/o di mancato riconoscimento delle spese sostenute.